

## Verbale della seduta del Comitato di Indirizzo di ARPA Lombardia del 04 febbraio 2019

In data 04 febbraio 2019 presso la sede della Direzione Generale di ARPA Lombardia in via Rosellini, 17 si è riunito il Comitato di Indirizzo di ARPA Lombardia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente del Comitato
- Comunicazioni del Presidente di ARPA Lombardia
- Approvazione verbale della seduta del 22/11/2018
- Linee guida per la predisposizione del Piano Pluriennale 2019/2021
- Urgenti e sopravvenute

Sono presenti:

- l'Assessore all'ambiente e clima, nella sua qualità di Presidente del Comitato di indirizzo: Raffaele Cattaneo
- l'Assessore al welfare: Giulio Gallera
- Il Sindaco del Comune di Sondrio, ing. Scaramellini in sostituzione del Presidente ANCI Lombardia, Virginio Brivio
- il rappresentante delle imprese esercenti le attività produttive: Marco Bonometti
- il rappresentante delle associazioni ambientaliste: Marzio Marzorati

Sono altresì presenti il Presidente di ARPA Lombardia, dott. Stefano Cecchin ed il Direttore Generale di ARPA, Fabio Carella.

Assente UPL come da comunicazione mail al Segretario del Comitato del 04 febbraio  
Per la seduta odierna, risultano inoltre presenti:

Per l'Assessorato all'Ambiente e clima:

- Il Direttore Generale Mario Nova
- Il capo di segreteria Paolo Aliprandi
- Il dirigente della Struttura "Amministrativo per l'ambiente Tommaso Mazzei
- Il funzionario della Struttura Amministrativo per l'ambiente Anna Paola Mazzeo

Per ANCI:

- .....
- Fabio Binelli Coordinatore Dipartimento Servizi Pubblici Locali, Ambiente, Trasporti

Per ARPA Lombardia:

- Il funzionario Raffaella Melzani

Il Presidente, verificando l'adunanza del Comitato validamente costituita, dichiara aperta la seduta.



## **Punto 1: Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente rende noto di aver partecipato nei giorni scorsi ad una riunione presso la Prefettura avente ad oggetto il tema degli incendi presso gli impianti di rifiuti, cui hanno partecipato tra l'altro esponenti delle forze dell'ordine competenti, degli enti locali, di ARPA, della DDA e della Procura della Repubblica. Il tema è molto attuale (citato anche nella Relazione Annuale del Procuratore Generale). Durante i lavori sono emerse una serie di attività in corso da parte delle forze dell'ordine ed è stato rimarcato il ruolo dell'Agenzia nell'attività di controllo, per esempio tramite l'utilizzo dei droni. Inoltre, è stato chiesto ad ARPA di collaborare con tutti i soggetti istituzionali coinvolti. Sempre sul tema emergenza incendi, il Presidente informa che nei giorni scorsi il Consiglio Regionale ha approvato la Risoluzione n. 10 inerente gli interventi per la prevenzione e il contrasto di illeciti nelle attività di stoccaggio, recupero e smaltimento rifiuti, con cui si impegna la Giunta regionale a promuovere, con le Prefetture, protocolli istitutivi dei "nuclei ambiente", presieduti dai relativi Prefetti, al fine di inserire le attività sperimentate con successo nella provincia di Pavia in una rete di attività analoghe da estendere su tutto il territorio regionale;

L'Assessorato sta già provvedendo in tal senso.

Procede inoltre il percorso relativo alla cd "autonomia differenziata", all'interno del quale Regione Lombardia ha chiesto una serie di competenze amministrative e legislative in materia di ambiente al fine di adottare misure più idonee alle necessità del territorio lombardo. Il Presidente invita i membri del Comitato a valorizzare anche nei contesti di loro competenza il percorso intrapreso da Regione Lombardia e l'importanza dell'ottenimento di maggiore autonomia in materia ambientale da parte della Regione.

Il Presidente del Comitato coglie l'occasione per augurare un buon lavoro, a nome di tutti i membri, al nuovo Direttore Generale dell'Agenzia, dott. Carella e per ringraziare il dott. Camisasca per il lavoro svolto e per l'impegno profuso nella fase di insediamento di questo Comitato.

Sul punto: Marzorati (Legambiente): sui temi come energia, economia circolare etc... viste le tante esperienze poste in campo in questi anni sarebbe auspicabile avere più margini di manovra in termini di autonomia. , Legambiente accoglie pertanto l'invito dell'Assessore.

Bonometti (Confindustria): C'è ampia condivisione sui temi ma è necessario che ci sia un sistema di regole chiare e ben definite per tutti, anche per evitare equivoci applicativi.

## **Punto 2: comunicazioni del Presidente di ARPA LOMBARDIA.**

Il Presidente Stefano Cecchin rende noto di aver approvato con proprio Decreto gli atti relativi a:

- approvazione del Piano Triennale Anticorruzione (Decreto n.8 31/01/2019);
- nomina del Direttore Generale di ARPA Lombardia (Decreto n.7 del 02/01/2019);
- approvazione modifiche al Regolamento Organizzativo di ARPA (Decreto n. 6 del 30/11/2018);
- approvazione Bilancio di Previsione esercizi finanziari 2019/2021 (Decreto n. 5 del 30/11/2018);
- approvazione Programma Annuale di Lavoro 2019 di ARPA (Decreto n. 4 del 30/11/2018)

tutta la documentazione è *on line* sulla piattaforma dedicata E\_TEAMS per i membri del Comitato, oltreché sui *link* istituzionali dell'Agenzia.

## **Punto 3: approvazione verbale della seduta del 22/11/2018**

Il Presidente comunica che il verbale è stato trasmesso per tempo e che non sono pervenute osservazioni nei giorni passati; chiede altresì se ci sono richieste o modifiche da avanzare. Non essendoci osservazioni e/o modifiche, il Presidente del Comitato mette a votazione l'approvazione del verbale della seduta del 22 novembre 2018.

**Il Comitato di Indirizzo all'unanimità approva il verbale della seduta del 22 novembre 2018.**



#### Punto 4: linee guida per la predisposizione del Piano Pluriennale 2019/2021

Il Presidente del Comitato richiama le procedure previste dalla L.R. 16/1999 inerenti al percorso che porterà all'approvazione delle linee guida da parte della Giunta regionale. Nella seduta odierna il Comitato si confronta su un documento bozza che riprende alcuni criteri emersi durante l'ultimo incontro del 22 novembre us e che è stato anticipato ai membri del Comitato.

Tramite l'ausilio di una presentazione video il Direttore Generale dà lettura dei 7 punti chiave, emersi nel corso delle precedenti sedute del Comitato, oggetto del documento contenente le linee guida per la predisposizione del Piano Pluriennale:

- rafforzare il riconoscimento e la credibilità dei dati in possesso e messi a disposizione dall'Agenzia, garantendone scientificità e terzietà;
- valorizzare il rapporto tra ambiente e salute, rafforzando le relazioni con le ATS e garantendo la coerenza e l'omogeneità dei dati sui fenomeni con risvolti sia ambientali che sanitari;
- mantenere ARPA sulla frontiera dell'innovazione e delle migliori tecnologie disponibili, attraverso adeguati investimenti;
- agire anche a livello amministrativo, con procedure che facilitino percorsi di legalità (tempi brevi, procedure certe, semplificazione);
- favorire i processi partecipativi e la *citizen science*;
- implementare la comunicazione e l'informazione sulle attività avviate dall'Agenzia;
- proseguire le proprie attività nel campo dell'educazione ambientale.

Dopo una breve illustrazione il Presidente del Comitato apre il dibattito sul documento.

Sul punto:

Marzorati (Legambiente):

evidenzia la necessità che sugli indirizzi forniti con le Linee Guida ARPA si impegni a dare un ritorno al Comitato di indirizzo in merito al relativo stato di attuazione.

Sulla credibilità: invita a ribadire il concetto di "autorevolezza scientifica".

Segnala la necessità di rafforzare l'attività di informazione della collettività responsabilizzando di conseguenza i cittadini. Ciò consentirebbe tra l'altro di avere segnalazioni di criticità ambientali da parte dei cittadini più circostanziate e puntuali e all'Agenzia di agire in modo più efficace. sarebbe opportuno inoltre investire non solo sulla innovazione tecnologica ma anche sul capitale umano in termini di formazione ed addestramento.

È essenziale valorizzare il rapporto ambiente/salute dando rilevanza alle valutazioni di impatto sanitario, usando i dati ambientali a supporto delle Indagini epidemiologiche e Informando sugli effetti sia sanitari che ambientali in caso di eventi emergenziali.

L'accompagnamento alla legalità svolto da ARPA deve essere inteso in modo preventivo, non solo sanzionatorio.

In relazione all'educazione ambientale, evidenzia l'utilità di attivare percorsi di formazione a favore dei formatori (es. docenti delle scuole/giornalisti)

Bonometti (Confindustria):

è fondamentale la prevenzione, la terzietà dei dati, l'integrazione dei dati tra ambiente e salute.

Fare formazione anche per trasmettere un messaggio fondamentale che è quello che lo sviluppo industriale non è in contraddizione con la tutela dell'ambiente e del territorio.

ARPA è l'unica che può esprimere un giudizio di merito sui dati disponibili. Nessun altro ente deve sostituirsi a questo ruolo di ARPA.



Marengi (Confindustria):

Propone di eliminare la parola "legalità" nella quarta linea guida sostituendola con il concetto di "efficienza" dal momento che ci si riferisce alle modalità operative con cui l'Agenzia esprime il suo operato tecnico all'interno dei procedimenti.

Il Presidente Cattaneo, in coerenza con la richiesta di Confindustria, propone di modificare il titolo della linea guida in: *"Agire anche a livello amministrativo, con procedure che facilitino percorsi di efficienza nel rispetto della legalità (tempi brevi, procedure certe, semplificazione)"*

Galleria (Sanità):

apprezza il documento, completo e molto chiaro, frutto di un ottimo lavoro di condivisione e messa a sistema. Evidenzia l'opportunità di approfondire il tema di come esplicitare i criteri con cui vengono elaborati i dati e di prevedere strumenti periodici di confronto tra ARPA e ATS

Scaramellini (ANCI):

Anche ANCI condivide il documento; chiede di rinforzare la collaborazione tra ARPA ed enti locali, anche tramite accordi ad hoc, accennando il punto nella premessa del documento.

Presidente Cattaneo:

la questione dei dati prodotti e la loro gestione è attuale e rilevante, ancora di più in questa fase storica che vede la nascita quotidiana di soggetti che si organizzano per la produzione e divulgazione di dati ambientali. Bisogna chiarire in modo forte che ARPA è l'unico soggetto che istituzionalmente ha il compito di fornire dati di carattere ambientale.

In questa ottica, deve essere rinforzato anche il sistema di reportistica dei dati delle attività dell'Agenzia, implementandola per esigenze specifiche nel rapporto sia con Regione Lombardia, sia con gli altri stakeholders.

È opportuno in questa attività rendere esplicite le metodologie scientifiche utilizzate, anche per evitare letture fuorvianti degli stessi dati ovvero letture contraddittorie tra dati ambientali e dati sanitari.

Nel documento occorre sbalzare meglio l'impegno dell'Agenzia in fase di semplificazione delle procedure soprattutto per quanto attiene alle attività programmatiche e di controllo

Si invita poi a recuperare il principio dell'attività di prevenzione integrata e a valorizzare le forme di partecipazione dei cittadini, pur evidenziando la differenza tra queste e la scienza vera e propria.

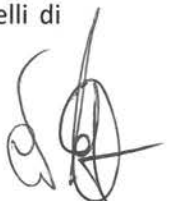
Invita a dare un'attenzione specifica infine alle attività di comunicazione in un'ottica di multicanalità, con particolare riferimento all'uso dei social (nella progettazione sarà necessario prestare particolare attenzione alle modalità di approccio alle cd false notizie scientifiche).

Carella (Direttore Generale ARPA)

Alcuni spunti relativi alle osservazioni emerse: è opportuno cogliere il suggerimento di lavorare nella direzione di un continuo miglioramento nella produzione del dato e sulla capacità di integrazione dei dati ambientali, ma è opportuno segnalare che la credibilità del dato nasce dalla modalità di produzione dello stesso e che su questo l'Agenzia si sta già impegnando da tempo (per esempio tramite la certificazione ISO 17025 di diverse prove di laboratorio).

Sul tema può essere opportuno valutare altre problematiche specifiche, non solo cioè quelle relative alla produzione del dato ambientale, quanto quelle sulla interpretazione dello stesso che però esulano spesso dal potere dell'Agenzia che tuttavia può impegnarsi a farsi comprendere in maniera sempre più efficace).

Nel rapporto ambiente/salute forse è possibile pensare all'attivazione di strumenti comuni come per esempio protocolli operativi per ottimizzare il rapporto ed i differenti livelli di



responsabilità in capo ai due ambiti, sia sul piano degli interventi (come per esempio le emergenze ambientali) sia su quello dell'epidemiologia ambientale.

Il presidente conclude chiedendo ai membri del Comitato di fare avere proprie eventuali osservazioni scritte entro una settimana e impegnandosi a portare le Linee Guida all'attenzione della Giunta regionale prima del mese di aprile, nel corso del quale il Comitato sarà nuovamente convocato.

Prossimo incontro: entro il mese di aprile

Null'altro essendovi a deliberare la seduta viene tolta alle ore 19.15

Il presente verbale si costituisce di 5 pagine.

Il Segretario.....



Il Presidente del Comitato.....

